

REGOLAMENTO INTERNO

ISTITUTO ITALIANO DI PSICOANALISI DI GRUPPO

La vita associativa dell'Istituto Italiano di Psicoanalisi di Gruppo è regolata dal presente Regolamento Interno, approvato dal Consiglio dei Membri Ordinari con Funzioni di Training, in data 3 dicembre 2017.

Il Regolamento Interno definisce le diverse posizioni dei Soci che compongono l'Istituto Italiano di Psicoanalisi di Gruppo, ne articola i ruoli, le rispettive funzioni, e specifica le modalità per accedere alle diverse qualifiche.

Per ogni altro non qui specificato, si fa riferimento allo Statuto approvato in data 13 dicembre 2014, in Palermo.

Art. 1 - Membri Associati

I Membri Associati sono coloro i quali hanno adempiuto a tutti gli obblighi della Scuola di Specializzazione dell'Istituto di Psicoanalisi di Gruppo e ne hanno conseguito il Diploma.

Per accedere alla qualifica di Membro Associato, occorre presentare una domanda di ammissione rivolta al Consiglio Direttivo che, dopo averne valutato la conformità ai requisiti richiesti, la sottopone alla prima Assemblea dei Soci utile per l'approvazione.

I Membri Associati versano una quota sociale annuale ridotta della metà per i primi 3 anni.

Potranno partecipare ai tradizionali eventi scientifici dei C.R.P.G. in forma gratuita, salvo particolari eventualità, ricevono gratuitamente la rivista dell'I.I.P.G. e ne possono utilizzare lo spazio per eventuali pubblicazioni.

Inoltre possono prestare la propria attività professionale nei Centri per la Clinica e la Formazione, secondo quanto previsto dal Regolamento degli stessi Centri.

I Membri Associati possono anche assumere incarichi di docenza nell'ambito della Scuola di Specializzazione dell'I.I.P.G.

Art. 2 - Membri Ordinari

La qualifica di Membro Ordinario può essere richiesta dopo 5 anni di partecipazione alla vita dell'Istituto nella posizione di Membro Associato.

Per accedervi occorre presentare una domanda, corredata da curriculum vitae, al Consiglio dei Didatti della sede locale dell'Istituto, che esprimerà un parere a maggioranza assoluta.

La documentazione, insieme al verbale della riunione, verrà trasmessa dal Responsabile della Sede Locale se è un didatta, altrimenti da un rappresentante scelto tra i didatti locali, al Consiglio Direttivo. Se la documentazione (compreso il verbale della riunione) sarà idonea, il Presidente convocherà il Consiglio dei Didatti Nazionale per il parere definitivo che, in ultima istanza, deciderà con la maggioranza dei 2/3 dei Didatti, anche per via postale.

Quindi il presidente informerà l'Assemblea dei Soci dell'avvenuto passaggio alla qualifica di Membro Ordinario.

Requisito per la qualifica di Membro Ordinario è avere effettuato un'esperienza psicoanalitica individuale, oltre che una esperienza psicoanalitica di gruppo.

L'analisi personale deve essere effettuata con uno psicoanalista riconosciuto dai Didatti della sede locale dell'Istituto e dovrà essere svolta secondo le linee guida previste dallo Statuto della Sezione italiana della EFPP (almeno 300 ore e, almeno, due sedute la settimana).

I criteri di valutazione per il passaggio alla qualifica di Membro Ordinario riguardano i seguenti ambiti:

- la partecipazione alla vita associativa dell'Istituto;
- la pubblicazione di lavori di carattere clinico - scientifico;
- l'eventuale svolgimento di insegnamenti nella Scuola di Specializzazione I.I.P.G.;
- una valida esperienza nella clinica psicoanalitica di gruppo.

Il Membro Ordinario può inserire allievi della Scuola di Specializzazione dell' I.I.P.G. in gruppi terapeutici svolti con la propria conduzione. Il Membro Ordinario che intende svolgere tale funzione, si deve impegnare a sottoporre il materiale clinico a supervisione individuale per almeno 1 anno. La supervisione può anche essere svolta in gruppi dedicati ai Membri Ordinari, guidati da un Membro Didatta.

Art. 3 - Membri Ordinari con Funzioni di Training (Didatti)

I Membri Ordinari con Funzioni di Training esercitano le funzioni di supervisione clinica, sia individuale che di gruppo, e compongono il Consiglio dei Didatti.

Per accedere alla qualifica di Membro Didatta occorre avanzare una richiesta scritta al Presidente e al Direttore della sede locale della Scuola di Specializzazione I.I.P.G..

La domanda deve essere corredata da curriculum vitae, pubblicazioni e/o presentazioni di lavori scientifici in seminari e congressi.

Requisiti per la qualifica di Didatta sono:

- associatura all'Istituto Italiano di Psicoanalisi di Gruppo nella posizione di Membro Ordinario da almeno 5 anni;
- adeguata formazione psicoanalitica personale;
- consolidata esperienza teorico-clinica nell'ambito della psicoanalisi di gruppo;
- comprovata capacità didattico-formativa;
- disponibilità ad assumere incarichi istituzionali e a ricoprire funzioni societarie.

La domanda è valutata preliminarmente dal Consiglio dei Didatti della sede locale, il quale esprimerà un parere a maggioranza assoluta.

Detto parere accompagnerà l'istanza presso il Consiglio dei Didatti a livello nazionale che, in ultima istanza, deciderà sull'opportunità o meno di conferire le funzioni di Training, a maggioranza assoluta, anche per via postale.

Ai Membri Ordinari con Funzioni di Training (Didatti) sono attribuite le funzioni previste dal Regolamento della Scuola e dallo Statuto.

Poiché le funzioni di Training sono attribuite in funzione delle esigenze delle varie attività della Scuola e dell'Istituto (insegnamenti, supervisioni, conduzioni di gruppo terapeutico con allievi, incarichi istituzionali), tali funzioni possono venire sospese momentaneamente senza che ciò comporti la perdita della qualifica e possono essere attribuite nuovamente, se cambiano le condizioni.

A tal fine, all'inizio di ogni anno accademico, ogni Didatta è invitato a comunicare al Direttore della Scuola e al Consiglio dei Didatti della sede locale la propria disponibilità ad assumere incarichi sia verso gli allievi, sia verso l'Istituto.

Durante il periodo di sospensione delle funzioni di Training, il nome del Socio Didatta sarà accompagnato dalla specificazione "non operativo", presso la sede locale della Scuola.

Art. 4 - Cooptazione Membri Associati e Membri Ordinari

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto possono essere cooptati, in qualità di Soci, Psicoterapeuti ai sensi di legge che abbiano presentato domanda di associatura al Consiglio Direttivo.

Requisito di base per l'associatura tramite cooptazione è l'aver effettuato un'esperienza psicoanalitica di gruppo, oltre che un'esperienza psicoanalitica individuale, con analisti riconosciuti dall'I.I.P.G..

I criteri di valutazione per la cooptazione riguardano i seguenti ambiti:

- l' associatura ai C.R.P.G.;
- la partecipazione ad eventi scientifici o attività di studio organizzati dall'I.I.P.G. o dai C.R.P.G.;
- adeguata esperienza professionale nell' ambito della psicoterapia psicoanalitica, sia individuale che di gruppo.

Per la cooptazione in qualità di Membro Ordinario valgono i requisiti specificati nell'art. 7 dello Statuto ovvero i criteri elencati nell' art. 2 del presente Regolamento Interno.

Art. 5 – Diritti e doveri dei Soci

La qualifica di Socio conferisce il diritto di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione e all'esercizio delle funzioni previste dalla qualifica di Socio.

L'adesione all'Associazione comporta per tutti i Soci l'obbligo di osservare le disposizioni dello Statuto.

Il Socio è tenuto a pagare la quota annuale in un'unica soluzione entro il 28 febbraio di ogni anno o al massimo in due rate, la prima con scadenza 28 febbraio, la seconda con scadenza 30 giugno. In caso di mancato pagamento alle scadenze verrà applicata una sanzione pari al 10% se il pagamento viene effettuato entro 30 giorni dalle singole scadenze, oltre i 30 giorni verrà applicata la sanzione del 20%. I neo diplomati che si associano all'IIPG hanno diritto di uno sconto del 50% per i primi 3 anni di associatura. I Soci che raggiungono i 75 anni di età hanno diritto a uno sconto del 50% della quota e quelli oltre gli 80 anni sono esenti dal pagamento.

Art. 6 - Perdita della qualifica di Socio

La qualifica di Socio si perde per dimissioni, per morosità e per radiazione.

Le dimissioni dalla qualifica di Socio sono presentate al Consiglio Direttivo, che le accetta solo se il Socio è in regola con i pagamenti a suo carico; in caso contrario, il Consiglio Direttivo delibera l'esclusione del Socio per morosità, salvo il diritto dell'Associazione di adire le vie legali per il recupero di quanto dovuto. Quando un Socio è moroso da oltre un'annualità, il Segretario ne riferisce al Consiglio Direttivo che assegna un termine di trenta (30) giorni comunicandolo per iscritto all'interessato affinché possa sanare la sua posizione.

Decorso detto termine, il Consiglio Direttivo può deliberare l'immediata esclusione del Socio moroso. La eventuale riammissione del Socio escluso per morosità è subordinata al pagamento di tutte le somme dovute alla Associazione maturate fino al provvedimento di radiazione.

La radiazione è disposta dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, qualora un Socio abbia posto in essere comportamenti contrari alla deontologia professionale o comunque lesivi del buon nome della Associazione, compreso l'uso improprio della qualifica attribuita dal titolo rilasciato dalla Associazione.

Il provvedimento di radiazione è comunicato a cura del Presidente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Entro dieci giorni dalla sua ricezione, il Socio radiato può chiedere di essere sottoposto a giudizio dalla Assemblea generale che, alla prima seduta utile, conferma o revoca la radiazione, deliberando a maggioranza assoluta dei presenti. Sino alla deliberazione della Assemblea, il Socio di cui è stata disposta la radiazione rimane sospeso dall'Associazione.

Il Socio che si è dimesso può richiedere al Consiglio Direttivo la propria riammissione. Se la richiesta riceverà parere favorevole, la domanda sarà sottoposta all'Assemblea Generale dei Soci per votare la riammissione.

Roma, 03/12/2017